

## **Beni confiscati in Casal di Principe**

### **Bene confiscato n. 1 Destinazione istituzionale: Stato Attivo**

**'l'Università per la legalità e lo sviluppo', Casal di Principe (CE), finanziamento Ministero dell'Interno POM Sicurezza QCS 1994-99.**

E' stato il primo bene confiscato alla camorra recuperato da Agrorinasce nell'anno 1999, con il primo progetto pilota europeo denominato 'Rafforzamento della legalità in un'area ad alta densità criminale', con fondi europei gestiti dal Ministero dell'Interno. Il bene immobile è stato confiscato a Gaetano Darione, esponente del clan locale di Casal di Principe. In sostanza, si tratta di un Centro polifunzionale di incontro, documentazione e ricerca sui temi della legalità e dello sviluppo. Attualmente, lo stabile è sede degli uffici operativi di Agrorinasce. In esso sono attivi:

- Lo **'Sportello Antiracket'**, per l'erogazione di servizi di aiuto alle imprese vittime della criminalità, in collaborazione con l'Associazione Mò Basta. Associazioni e Sindacati insieme per la legalità ([www.mo-basta.org](http://www.mo-basta.org)).
- **Sala di incontri**, dove vengono realizzate molteplici iniziative di diffusione della cultura della legalità e dello sviluppo socio economico del territorio. Vengono svolti periodicamente seminari rivolti a studenti universitari, corsi di aggiornamento e incontri culturali;
- La **Biblioteca sui temi della legalità**, in cui è presente una raccolta delle sentenze più importanti che hanno riguardato il contrasto alla criminalità organizzata nella Provincia di Caserta.

Negli anni sono stati svolti centinaia di incontri culturali e diversi cicli di seminari formativi che hanno visto impegnati istituzioni universitarie, istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali, associazioni, sindacati ecc..

### **Bene confiscato n. 2 Destinazione socio-sanitaria: Stato Lavori in corso**

**'Centro sportivo riabilitativo e per disabili', Casal di Principe (CE), finanziamento Regione Campania**

Bene confiscato a Schiavone Walter, fratello del più noto boss Francesco denominato 'Sandokan'.

La villa sorge su un'area di 3.400 mq circa, con un immobile di tre livelli per complessivi 850 mq e piscina esterna. La villa, secondo voci locali costruita ispirandosi al film 'Scarface', ha subito, dopo la confisca definitiva e la consegna al Comune, un incendio e diversi atti vandalici.

E' stato concesso un duplice finanziamento dalla Regione Campania di circa 2 milioni di euro di cui 300.000,00 euro gestiti dalla società e i restanti 1,68 mln di euro (fondi FAS) a seguito della stipula di un accordo di programma che ha visto coinvolti la II° Università di Napoli, in qualità di stazione appaltante, la Facoltà di Architettura – Dipartimento di Cultura del Progetto, in qualità di progettista e direttore dei lavori, Agrorinasce e ASL Caserta, in qualità di beneficiari e soggetti gestori del progetto. Sono stati ultimati i lavori di recupero del primo lotto gestito da Agrorinasce. Sono stati avviati e ora sono in fase conclusiva i lavori relativi al secondo lotto gestito dalla Seconda Università di Napoli.

Il ruolo di Agrorinasce sarà quello di collaborare nella gestione del bene confiscato alla camorra che sarà assegnato all'ASL per le attività di riabilitazione di pazienti psichiatrici e il trasferimento degli uffici del Centro di Salute Mentale. In particolare, Agrorinasce dovrà verificare il lavoro svolto dall'ASL per le attività socio – sanitarie e per i rapporti con le organizzazioni del terzo settore che operano sul territorio e che collaboreranno nella gestione dei servizi di riabilitazione dell'utente affetto da disagio mentale.

## **Stato attuale dei beni confiscati alla camorra nella disponibilità di Agrorinasce**

I beni confiscati alla camorra interessati da azioni di recupero ad uso sociale e pubblico sono in totale 139, di cui 40 con progetti di recupero finanziati dai seguenti Enti:

- 8 dal Ministero dell'Interno (di cui uno riferibile al POM Sicurezza 1994/99, tre riferibili al PON Sicurezza 2000/2006, quattro riferibile al PON Sicurezza 2007-2013);
- 14 dalla Regione Campania;
- 2 dal Ministero dell'Ambiente;
- 3 da Agrorinasce, Comuni soci, cooperative sociali;
- 1 dalla Fondazione Vodafone;
- 12 dalla Fondazione con il Sud.

La localizzazione dei 139 beni confiscati alla camorra nella disponibilità di Agrorinasce è la seguente:

n. 18 a Casal di Principe, di cui quindici finanziati (n. 9 attivi, n. 2 lavori ultimati, n. 2 lavori in corso, n. 2 finanziamento approvato, n. 3 in corso di assegnazione);

n. 4 a Casapesenna, di cui quattro finanziati (n. 3 attivi, n. 1 finanziamenti approvati);

n. 2 a S. Cipriano d'Aversa, di cui due finanziati (n.1 attivo e n. 1 lavori in corso);

n. 115 a S. Maria La Fossa, di cui tredici finanziati (n. 31 attivi, n. 1 lavori ultimati, n. 2 lavori in corso, n. 1 finanziamenti approvati, n. 1 in corso di assegnazione a soggetti del terzo settore, n. 18 in fase di progettazione sociale n. 61 in corso di assegnazione definitiva);

Le destinazioni sociali e istituzionali sono le seguenti:

- 1) Destinazione istituzionale (Scuole, isole ecologiche e uffici pubblici ecc.): 6 beni confiscati
- 2) Sociale per il tempo libero (parchi, teatri, spazi sportivi, centri di aggregazione ecc.): 12 beni confiscati
- 3) Socio sanitario (centri per disabili, accoglienza donne vittime di violenza, bambini affetti da autismo, ecc.): 6 beni confiscati
- 4) Produttiva (terreni agricoli, allevamenti, ristoranti, laboratori artigiani, impianto di biogas ecc...): 119 beni confiscati

In definitiva sono attivi 40 beni confiscati alla camorra. Su tutti c'è stato un ruolo attivo di Agrorinasce.

A questi si devono aggiungere ulteriori 15 beni confiscati che sono attivi o con lavori in corso ed amministrati solo dai Comuni. Per molti di questi beni confiscati c'è stata una collaborazione attiva di Agrorinasce.

### **Bene confiscato n. 3 Destinazione produttiva: Stato Attivo**

**“Casa Don Milani - Centro di avviamento al lavoro artigianale per persone svantaggiate”, Casal di Principe (CE), finanziamento Ministero dell’Interno PON Sicurezza Obiettivo convergenza 2007-2013, Fondazione con il Sud**

La villa è stata confiscata a Mario Caterino, altro esponente del clan e per la stessa Agrorinasce ha provveduto alla progettazione preliminare del recupero ai fini sociali, denominandola ‘Centro di avviamento al lavoro per persone svantaggiate’, in collaborazione con il Ministero Grazia e Giustizia – Dipartimento Affari Penitenziari (DAP) – e Ministero Grazia e Giustizia – Centro di Giustizia Minorile Campania e Molise.

In particolare, nell’immobile confiscato sono stati attivati una pizzeria, un ristorante e un laboratorio di ceramica da cucina all’interno del quale soggetti rientranti nel circuito penale potranno apprendere un mestiere. Agrorinasce ha ottenuto un finanziamento del Ministero dell’Interno, nell’ambito del PON Sicurezza, per i necessari lavori di manutenzione straordinaria e per l’acquisto di arredi ed attrezzature necessari all’avvio delle attività. La gestione del Centro è stata affidata, con procedura di evidenza pubblica, al raggruppamento di cooperative sociali, con capogruppo la cooperativa sociale Agropoli Onlus, e componenti la Osiride società cooperativa sociale, Eureka Onlus Società cooperativa sociale, Un fiore per la vita Società cooperativa sociale.

Il raggruppamento di cooperative sociali è stato beneficiario di un finanziamento della Fondazione con il Sud per lo start up del Centro. Il Centro è operativo dal mese di giugno 2015, nel mese di aprile è stata festeggiata la chiusura dei lavori alla presenza del Presidente della Camera dei Deputati on. Laura Boldrini.

### **Bene confiscato n. 4 Destinazione sociale per il tempo libero: Stato attivo**

**Parco della Legalità, Casal di Principe (CE) – finanziamento Ministero dell’Interno - PON Sicurezza QCS 2000-2006, Regione Campania e Comune di Casal di Principe**

Su di un’area confiscata a Francesco Schiavone Sandokan, Agrorinasce ha progettato e realizzato il Parco della Legalità, un’area polifunzionale con la costruzione di un piccolo teatro-auditorium con 180 posti, verde attrezzato, parcheggio e un monumento per la legalità.

L’importo complessivo del progetto è stato pari a circa 540.000,00 euro ed è stato finanziato dal Ministero dell’Interno, nell’ambito del PON Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno QCS 2000/2006 – Progetto Pilota: Terra di Lavoro: Legalità e Sviluppo’, al quale sono stati poi aggiunti 50.000,00 euro dal Comune di Casal di Principe per l’ampliamento del palco e 120.000,00 euro dalla Regione Campania per l’acquisto delle attrezzature audio, video e luci. La struttura è in funzione dal mese di luglio 2008, data di inaugurazione della stessa da parte dell’allora Ministro dell’Interno, on. Roberto Maroni. Annualmente vengono svolte manifestazioni teatrali, musicali e cineforum per i cittadini e gli studenti del territorio. Il Teatro è gestito da Agrorinasce. Ogni anno viene svolta la rassegna teatrale ‘Tutti insieme .... Appassionatamente’ che coinvolge in media 8 compagnie teatrali amatoriali del terzo settore.

### **Bene confiscato n. 5 e n. 6 Destinazione sociale per il tempo libero: Stato attivo**

**Spazio sportivo ‘Salvatore Nuvoletta’, Casal di Principe (CE) – finanziamento Regione Campania**

Si tratta di due terreni confiscati a Francesco Schiavone – Sandokan e Francesco Schiavone - Ciccariello, localizzati nei pressi del Santuario della Madonna di Briano, per i quali Agrorinasce ha provveduto alla progettazione preliminare del recupero a fini sociali e alla realizzazione dei lavori. Il finanziamento è stato concesso dalla Regione Campania per l’importo complessivo di euro



60.500,00. Lo spazio sportivo è stato assegnato in gestione al Santuario della Madonna di Briano, che ha da sempre svolto un ruolo importante nella vita sociale, culturale e religiosa del territorio. L'area è stata dedicata a Salvatore Nuvoletta, carabiniere ucciso dalla camorra.

#### **Beni confiscati n. 7 Destinazione sociale e produttiva: Stato Lavori ultimati**

##### **Casa delle Associazioni, Casal di Principe (CE) – finanziamento Regione Campania**

La villa confiscata a Maurizio Russo è stata destinata alla realizzazione di una 'Casa delle Associazioni', intesa come un luogo di incontro per le molte associazioni presenti nel Comune di Casal di Principe. Il progetto è stato finanziato dalla Regione Campania per l'importo complessivo di euro 300.000,00. I lavori sono in corso d'opera e curati dal Comune di Casal di Principe. Agrorinasce ha assegnato con procedura di evidenza pubblica parte dell'immobile alla coop. sociale DAVAR Onlus che realizzerà un laboratorio di cioccolateria artigianale con l'impiego di soggetti svantaggiati, mentre Agrorinasce realizzerà uno spazio destinato gratuitamente ad associazioni per i loro incontri, seminari e convegni.

Allo stato la società Agrorinasce è in attesa di un incontro tecnico con il Comune di Casal di Principe per verificare lo stato finale dei lavori e la documentazione tecnica per la successiva richiesta di agibilità.

#### **Bene confiscato n. 8 Destinazione socio sanitaria: Stato Attivo**

##### **'Centro sociale per bambini affetti da autismo', Casal di Principe (CE), finanziamento Regione Campania**

La villa confiscata a Francesco Schiavone, Sandokan, è l'abitazione di famiglia, costruita su due livelli. Il lavoro di ristrutturazione e di valorizzazione è stato molto complesso, in quanto la villa era parte di un unico complesso abitativo che includeva l'abitazione dei genitori di Francesco Schiavone, Sandokan, con un unico ingresso dal lato della casa paterna.

Il progetto di ristrutturazione ha previsto, pertanto, la divisione delle due unità immobiliari con un ingresso e impianti autonomi rispetto alla casa paterna. Per la realizzazione di tale intervento edilizio è stato ottenuto il finanziamento dalla Regione Campania per l'importo di 120.000,00 euro per le opere infrastrutturali e 40.000,00 euro per gli arredi e attrezzature. I lavori sono stati seguiti dal Comune di Casal di Principe e dal Provveditorato alle OOPP della Campania; l'amministrazione del bene è stata assegnata ad Agrorinasce. L'immobile è stato, quindi, affidato in gestione, con procedura di evidenza pubblica, all'associazione 'La Forza del Silenzio ONLUS', che opera nell'assistenza ai bambini affetti da autismo. L'associazione, costituita per lo più da familiari di oltre 100 bambini autistici, opera ininterrottamente dal mese di febbraio 2010.

#### **Bene confiscato n. 9 Destinazione istituzionale: Stato Lavori in corso**

##### **'Asilo Nido', Casal di Principe (CE), finanziamento Regione Campania**

La villa confiscata a Francesco Schiavone, 'Cicciariello', costruita su due livelli, è situata in via Bologna 33.

Agrorinasce ha realizzato il progetto preliminare di destinazione dell'immobile ad Asilo Nido e la richiesta di finanziamento alla Regione Campania. L'immobile è stato affidato in gestione con procedura di evidenza pubblica alla cooperativa sociale EVA Onlus e potrà ospitare fino a 30 neonati dell'intero comprensorio di Agrorinasce.

La Regione Campania ha finanziato il recupero ad uso sociale del bene confiscato per l'importo di euro 350.000,00. I lavori sono stati avviati e sono in fase conclusiva. I lavori di ristrutturazione dell'immobile confiscato, analogamente a molti altri, sono stati particolarmente complessi per la

trasformazione di un immobile privato abusivo in una struttura pubblica in ragione dell'articolata regolamentazione in materia edilizia.

Allo stato si è in attesa della chiusura dei lavori e il pagamento degli ultimi acconti da parte della Regione Campania.

#### **Beni confiscati n. 10 e 11 Destinazione produttiva: Stato Attivo**

##### **Centro di agricoltura sociale 'Antonio Di Bona', Casal di Principe (CE), Regione Campania**

Si tratta di due terreni agricoli confiscati a Ferraro Sebastiano, localizzati in località Cesa Volpe e in località Difesa, per i quali Agrorinasce ha provveduto alla progettazione preliminare del recupero degli stessi a fini sociali e produttivi, denominandola 'Centro di avviamento al lavoro agricolo di persone svantaggiate'.

Agrorinasce ha consentito, poi, l'affidamento della gestione dei due terreni sui quali insisteva un pescheto, attraverso una manifestazione di interessi rivolta ad associazioni e cooperative sociali. I due terreni sono stati, quindi, assegnati alla cooperativa sociale Eureka Onlus con la nuova destinazione sociale e produttiva di 'Centro di Agricoltura sociale – Antonio Di Bona', in memoria di un agricoltore vittima innocente della camorra. La cooperativa sociale è operativa dall'anno 2009 ed impiega lavoratori svantaggiati ([www.ncocooperazione.com](http://www.ncocooperazione.com)); ha iniziato con la produzione di pesche, successivamente di ortaggi e da poco tempo ha avviato la coltivazione di un vigneto. La prima vendemmia è stata realizzata nell'anno 2014. I prodotti realizzati dalla lavorazione degli ortaggi e della frutta hanno il marchio 'Terra Nostra'.

#### **Bene confiscato n. 12 Destinazione sociale e produttiva: Stato Attivo**

##### **'Casa Lorena: Centro per le donne maltrattate', Casal di Principe (CE), finanziamento Fondazione Vodafone**

La villa confiscata a Dante Apicella, costruita su due livelli, è situata in via Benevento 26.

L'immobile è stato affidato in gestione, con procedura di evidenza pubblica, alla cooperativa sociale EVA Onlus che ha ottenuto un finanziamento dalla Fondazione Vodafone di euro 140.000,00 per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione. I lavori sono stati curati dalla stessa cooperativa sociale. La struttura è stata inaugurata nel mese di marzo 2012 ed è attualmente funzionante, assicurando l'ospitalità ad un numero massimo di sei donne. All'interno del Centro è stata avviata l'attività di catering e produzione artigianale di alimenti per favorire l'inserimento lavorativo delle donne ospiti del centro. Vengono realizzati prodotti alimentari con il marchio 'Le Ghiottonerie di Casa Lorena' ([www.cooperativaeva.com](http://www.cooperativaeva.com)), in particolare confetture per dolci e per formaggi e confezioni regalo.

#### **Beni confiscato n. 13 Destinazione socio-sanitaria e produttiva: Lavori ultimati**

##### **'Global Care: Centro per il trattamento dei disturbi generalizzati dello sviluppo', Casal di Principe**

La villa, confiscata a Francesco Schiavone, 'Sandokan', è situata in via Bologna ang. Via Croce. Agrorinasce ha affidato in gestione l'immobile all'Associazione 'La Forza del Silenzio Onlus' per destinarlo a 'Centro sociale per utenti adolescenti affetti da autismo', e realizzarvi all'interno un laboratorio di pasticceria senza glutine, uffici, laboratori e residenze per giovani autistici senza supporto familiare. Agrorinasce collaborerà alla gestione di un punto di vendita di tutti i prodotti realizzati sui beni confiscati alla camorra. Allo stato, sono stati avviati, a cura e con fondi dell'Associazione, i primi lavori di messa in sicurezza e di realizzazione della pasticceria e del punto vendita. I lavori hanno avuto il contributo di Agrorinasce, del Formedil Scuola Edile della



Provincia di Caserta, dell'ANCE di Confindustria di Caserta, della FENEAL-UIL, della FILCA-CISL, della FILLEA-CGIL. ([www.laforzadelsilenzio.org](http://www.laforzadelsilenzio.org))

**Bene confiscato n. 14 - Destinazione sociale per il tempo libero: Finanziamento approvato**  
**'Area giochi per scuole e parrocchia', Casal di Principe (CE), finanziamento Regione Campania**

Bene confiscato a Aniello Bidognetti, localizzato a Casal di Principe (CE).

Trattasi di un terreno di 250 mq localizzati in via Firenze dove è stato realizzato un campo di calcetto. E' intenzione della società Agrorinasce riattivare il campo di calcetto, riqualificando l'intera area ed affidando la gestione alla Parrocchia SS. Spirito Santo.

Allo stato è stata inoltrata e approvata dalla Regione Campania un finanziamento pubblico per l'importo complessivo di euro 30.000,00. La stazione appaltante è il Comune di Casal di Principe. Si è in attesa della decisione assunta dal Comune di Casal di Principe nella realizzazione dei lavori.

**Bene confiscato n. 15 - Destinazione istituzionale: Finanziamento approvato**  
**'Isola ecologica', Casal di Principe (CE), finanziamento Ministero dell'Ambiente**

Bene confiscato a Sebastiano Panaro, localizzato a Casal di Principe (CE).

Trattasi di un terreno di 984 mq localizzato in via Marco Polo usato come deposito di mezzi d'opera. La società Agrorinasce ha presentato al Comune di Casal di Principe il progetto esecutivo per la realizzazione di un'isola ecologica per l'importo di euro 250.000,00, approvato con delibera n.90 dell'11 novembre 2013. La richiesta di finanziamento è stata inoltrata dal Comune al Ministero dell'Ambiente ed approvata.

**Bene confiscato n. 16 - Destinazione sociale: In corso di assegnazione**  
**'Finalità sociali', Casal di Principe (CE)**

Si tratta di un terreno confiscato a Mario Caterino di circa 600 mq con sovrastante struttura in cemento armato. Agrorinasce ha avviato un percorso di progettazione partecipata con un bando pubblico invitando i soggetti sociali del territorio a presentare un progetto sociale o produttivo. Ai fini della progettazione sociale e per una maggiore consapevolezza sull'uso sociale e produttivo dei beni confiscati, Agrorinasce ha stipulato un protocollo d'intesa con il Liceo Artistico di Aversa, per l'effettuazione del rilievo dell'immobile confiscato che è stato allegato alla procedura pubblica.

Allo stato il bando per l'assegnazione della gestione è ancora in corso e si è in attesa delle informative richieste alla Prefettura di Caserta per evitare ogni tentativo di infiltrazione da parte delle organizzazioni criminali.

**Bene confiscato n. 17 - Destinazione sociale: In corso di assegnazione**  
**'Finalità sociali', Casal di Principe (CE)**

La villa confiscata a Alfonso Diana, in via Firenze, è costruita su due livelli con un ampio giardino interno ed è stato oggetto di molti atti vandalici. Agrorinasce ha avviato un percorso di progettazione partecipata con un bando pubblico invitando i soggetti sociali del territorio a presentare un progetto sociale o produttivo. Anche in questo caso Agrorinasce grazie all'impegno dei docenti e degli studenti del Liceo Artistico di Aversa, ha potuto disporre in maniera gratuita del lavoro di rilievo dell'immobile confiscato che è stato allegato alla procedura pubblica.

Allo stato il bando per l'assegnazione della gestione è ancora in corso e si è in attesa delle informative richieste alla Prefettura di Caserta per evitare ogni tentativo di infiltrazione da parte delle organizzazioni criminali.

**Bene confiscato n. 18 - Destinazione sociale: In corso di assegnazione**

**'Finalità sociali e istituzionali, ivi incluse quelle previste dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture per l'edilizia sociale', Casal di Principe (CE)**

La villa confiscata a Pasquale Vargas, in via Firenze, è costruita su due livelli con giardino interno. Agrorinasce intende avviare un percorso di progettazione con la collaborazione dell'Università Federico II° di Napoli e la Seconda Università di Napoli nell'ambito del protocollo d'intesa 'Degrado Bellezza: Prototipi di bellezza'.